

1476. » Questo gran principe, che avea trascorsa la sua vita in mezzo alle armi ed alle battaglie, frequentò sul finire de' suoi giorni il convento de' Recoleti d'Heidelberg, assistette assiduamente nel loro coro, comandò lor si seppellisse coll'abito dell'ordine, e morì in quel ritiro (*Colini*) ». Avea egli sposata nel 1462 una cittadina di Svevia appellata Chiara di Tettingen, dalla quale gli nacquero due figli, cui provvide di alcuni territori assai ragguardevoli fuori dell'elettorato. Il maggiore di essi si fece ecclesiastico; e Luigi, il cadetto, fu quegli che formò il ramo dei conti di Loewenstein e di Wortheim. Fu appunto Federico il Vittorioso, giusta l'osservazione del *Colini*, che statui per primo in Alemagna il metodo di tener assoldate continuamente alcune truppe; mentre prima di lui, le si formavano alla rinfusa dei terrazzani, che venivano licenziati tostochè non se ne avea più mestieri. Questo sistema fu poscia adottato nell'impero sotto il governo di Massimiliano.

#### FILIPPO, detto PINGENUO.

1476. FILIPPO, nato nel 14 luglio del 1448, succedette nel 1476 al proprio zio Federico, che lasciava il palatinato in una condizione molto fiorente. Egli aumentò nel 1499 questo suo retaggio col ducato di Mosbach, che in esso venne a cadere attesa la morte del duca Ottone II nipote, per parte di Ottone I suo padre, dell'imperatore Roberto; e nell'anno medesimo diede in isposa al suo terzo figlio Roberto Elisabetta, unica prole di Giorgio il Ricco duca di Baviera-Landshut, che loro fece donazione di tutti i propri dominii. Morto poi Giorgio nel 1503, Alberto duca di Baviera sostenne che questa donazione fosse contraria ai patti di famiglia, pei quali la successione si trasferiva soltanto nei maschi, escluse le femmine. L'imperatore Massimiliano propose allora un componimento, ma fu rigettato: si ricorse quindi alle armi, per cui egli cacciò in bando nel 1504 dall'impero così il padre come il figliuolo. Quasi tutto l'impero stesso si riunì contro di loro: quattro armate invasero ad un tempo il Palatinato, e vi portarono la desolazione. Venutisi alle mani, i Palatini perdettero la battaglia di Ratisbona ed una porzione de' loro dominii.